

ISSN 0394-3216
2023 Maggio - Anno XLIV

501

NUOVA

FINESTRA

DBInformation
digital, business & publishing

www.guidafinestra.it

**BENEFICI E CRITICITÀ DEL VERDE VERTICALE PORTE TAGLIAFUOCO, TUTTE
LE PROVE DI RESISTENZA VETRO PIANO TRA SOSTENIBILITÀ E RICICLO
INCHIESTA BLINDATE: PRODOTTI, TREND E MERCATO**



I pannelli di alluminio per porte blindate
impossibili da realizzare, fino ad oggi.

L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA.



ALUMINUM PANELS



IN EQUILIBRIO FRA RESTAURO E TRASFORMAZIONE

Margherita Tofolon, © image courtesy of 2050+

Interventi mirati soprattutto sulle facciate e il sesto piano per dare nuovo lustro alla Rinascente di Roma, uno degli edifici più emblematici di Franco Albini e Franca Helg. La realizzazione del nuovo innesto dell'ascensore esterno e la sostituzione di parti vetrate creano sintonia con la struttura esistente e le cambiate richieste funzionali dello store

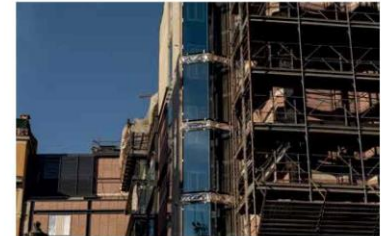
PROGETTI

www.guidafinestra.it

In occasione dei sessant'anni dalla sua inaugurazione (1961) la Rinascente di piazza Fiume a Roma è stata oggetto (in fase di completamento entro quest'anno) di un complesso intervento di restyling che ha coinvolto in successione l'involucro, la copertura e i diversi piani (dal sesto al piano terra) in modo da consentire lo svolgimento delle attività di vendita interne. In particolare, lo studio 2050+ di Ippolito Pestellini Laparelli ha realizzato i nuovi elementi architettonici, come l'ascensore esterno, la food hall con ristorante panoramico all'ultimo piano rendendo trasparente la porzione di copertura che si affaccia sulle Mura Aureliane, la sostituzione delle vetrine del piano terra riproponendo le geometrie e le proporzioni del progetto originario e il ripristino delle parti vetrate sul cortile. La progettazione di ognuno dei restanti piani dell'edificio è stata affidata a un diverso studio di architettura con la finalità di ripristinare un dialogo diretto tra la città e lo store. Gli interventi messi in campo da 2050+ hanno raccolto l'eredità del progetto originario di Franco



I LAVORI



Identikit

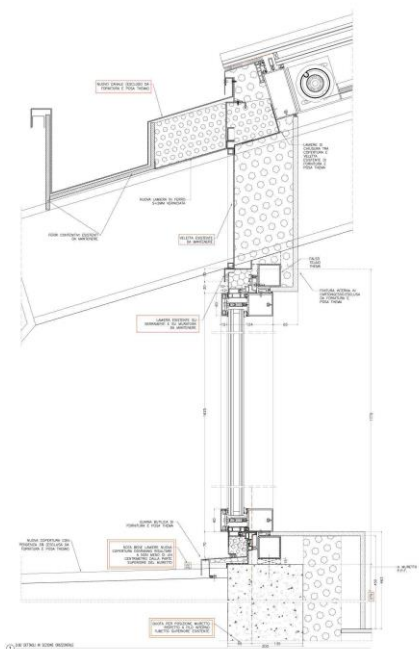
La Rinascente - Roma
Progetto architettonico degli esterni e ristrutturazione del sesto piano: 2050+
Team di progetto: Giacomo Ardesio, Mattia Inselvini, Francesca Lantieri, Camilla Morandi, Ippolito Pestellini Laparelli, Massimo Tenani, Chiara Tomassi
Direzione lavori e supervisione: Archilabo
Local architect: PEI Engineering
Progettazione: CS Progetti
Progetto strutturale: Studio Bartoloni
Progetto di pianificazione: BRE Engineering
Consulenza per la ristrutturazione delle facciate: Enrico Montanelli
Ingegnerizzazione e realizzazione parti vetrate: Thema
General Contractor: CMB
Sistemi di facciata: FWS 60, FWS 60 CV, FWS 50 / FWS 50SG, AOC50 Schricco
Tende: Resstende
Vetri: AGC Flat Glass Italia

Albini e Franca Helg sviluppando al contempo un rapporto dinamico con il passato, con l'obiettivo di trovare un equilibrio tra restauro e trasformazione. Ingente il restauro delle facciate con i pannelli di Silipol facente parte del ripristino dell'involucro esterno sul quale le superfezioni aggiuntive ne avevano compromesso la leggibilità e gli aspetti materici. Altrettanto ingente l'intervento sulla copertura resa in parte trasparente in modo da riconfigurare l'edificio come spazio aperto per i cittadini e i visitatori. Il progetto architettonico è stato impostato sulla sostituzione strategica di specifiche componenti dell'edificio per ripristinare soluzioni tecniche e spaziali che facevano parte del progetto originario, adattando al contempo l'edificio alle esigenze di un grande magazzino contemporaneo. L'ascensore panoramico di nuova costruzione, che riprende la forma del vano scala disegnato nella versione progettuale del 1957, è trattato come un ampliamento tecnico all'interno della partizione strutturale della facciata lungo il cortile: affianca le scale di uscita esistenti migliorando i flussi interni e fornendo un accesso diretto al ristorante del sesto piano dal cortile, anche al di fuori degli orari di apertura. Oltre alla trasparenza delle vetrine su piazza Fiume e via Salaria è stata ripristinata anche quella delle superfici vetrate sul cortile, che ha permesso di restituire alle scale mobili la loro funzione scenografica.

PROGETTI

www.guidafinestra.it

Dettagli costruttivi serramenti verticali 6° piano



Il progetto originario

L'edificio è costituito da sei piani fuori terra (di cui quattro adibiti alla vendita, il quinto per lo stoccaggio e l'ultimo per gli uffici) e tre sotterranei destinati agli impianti e ai servizi. La maglia strutturale completamente in ferro presenta un tamponamento in pannelli prefabbricati in grangola di granito e marmo rosso, che contiene le canalizzazioni degli impianti. La Rinascente s'inserisce nel contesto romano cogliendone

LE PARTI VETRATE

Le facciate del nuovo ascensore, tre falde della copertura, la sostituzione delle vetrine del piano terra e il ripristino delle parti vetrate sul cortile sono gli interventi attuati per dare nuova luce all'iconico edificio progettato fra il 1957-1961 dal duo Albini-Helg.

LA COPERTURA

Il tetto del sesto e ultimo piano con orditura metallica e tamponamento in muratura, senza funzione di controventatura quindi con necessità di un adeguamento alle normative antisismiche in vigore, è stato riportato alla sola struttura portante previo accurato rilievo dall'interno e successivo smantellamento del manto di copertura. Successivamente alla valutazione della vulnerabilità sismica è stato eseguito da parte di Thema il dimensionamento dei vetri e dei sistemi di aggancio della porzione resa trasparente affinché fossero in grado di assorbire gli eventuali movimenti sismici. Alla struttura portante in ferro zincato sono state fissate delle staffe per consentire il distacco di 2 cm del reticolo a montanti e traversi **Schüco FWS 60** ingegnerizzati custom da Thema del sistema di copertura trasparente a tre falde fisse con inclinazioni diverse ed esposizione a sud. Fra gli accorgimenti ad hoc, la realizzazione di un sistema con vetro sfalsato nella parte terminale della gronda per permettere all'acqua di esser incanalata direttamente in gronda. Il posizionamento dei vetri, con diverse dimensioni (alcune di 1800x6000 mm) e principalmente con geometria trapezoidale, è stato realizzato durante le ore notturne tramite una gru posizionata in piazza Fiume con braccio di lunghezza tale da oltrepassare di 10 metri la linea di gronda per raggiungere tutte le falde. In base all'analisi sismica il vetrocamera installato presenta notevoli spessori ed è composto da 88.4 temprato hst/camera 18 warm edge/88.2 indurito (Ug=1,4 W/m²K, g=19%). Internamente è stato accoppiato a un sistema di oscuramento realizzato su misura con tessuto E-Screen (RessTende) la cui movimentazione tramite telecomando avviene in modo indipendente e da destra verso sinistra per riuscire a oscurare anche la porzione triangolare del

una serie di suggestioni e colori in riferimento alla tradizione storica dei palazzi rinascimentali e delle vicine mura aureliane. Dalla sua inaugurazione (1961) rappresenta una delle opere più famose del sodalizio professionale fra Franco Albini, uno dei maestri del neo-razionalismo italiano, e Franca Helg. È questo forse l'edificio dove con più chiarezza il rapporto tra modernità e tradizione, che ha sempre contraddistinto la riflessione di Franco Albini, diventa espressione di un linguaggio architettonico in stretta connessione con la ricerca tecnologica.

Chi è chi



2050+ è un'agenzia interdisciplinare fondata da Ippolito Pestellini Laparelli, nata due anni fa con sede a Milano, che lavora tra tecnologia, ambiente, politica, design e cultura visiva. Sin da subito si è impegnata in progetti che spaziano tra pratiche curatoriali e di ricerca, design di installazioni e architettura. Tra il 2019 e il 2021, 2050+ ha curato Open, il Padiglione della Federa-

zione Russa alla 17. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, premiato dalla Giuria Internazionale con una Menzione Speciale. Più di recente 2050+ ha completato la ristrutturazione architettonica de La Rinascente a Roma, su progetto originario di Franco Albini e Franca Helg e ha contribuito all'allestimento di numerose mostre di rilievo internazionale. Parallelamente, 2050+ ha collaborato con marchi di moda di fama mondiale per la narrazione del marchio, sfilate e cortometraggi. Inoltre, ha contribuito a diverse piattaforme editoriali e giornalistiche.

vetro trapezoidale. Il sistema di tende è finalizzato a ridurre il fenomeno dell'abbagliamento in favore di un migliore benessere interno. La porzione perimetrale sottostante la copertura, che originariamente era composta da parti cieche e trasparenti apribili intervallate è stata sostituita da un sistema di facciata con montanti di uguale spessore a quelli rimossi ma in grado di nascondere gli apribili. I sistemi utilizzati sono FWS 60 CV Schüco ingegnerizzati custom con vetrocamera così composto: 66.4 Stopray Vision 40 temperato/16 mm warm edge con argon/55.2 (Ug=1,0 W/m²K, g=20%). Al quinto piano in corrispondenza del terrazzo verso il cortile è stato realizzato un parapetto in vetro di 1,8 m di altezza (anti-scavalco) con struttura in vetro con sistema AOC50 Schüco (con posa dei vetri dall'interno) in grado di sopportare 300 kg/ml.

Partner

Thema è specializzata nella progettazione e realizzazione di soluzioni personalizzate per serramenti, facciate e strutture in alluminio e in acciaio per qualsiasi tipologia di edificio. È attiva negli ambiti office&building, hospitality, residential, public space, retail su progetti di varie scale in partnership con architetti, progettisti e società quotate a livello internazionale.



L'ASCENSORE PANORAMICO ESTERNO

La struttura portante in ferro (castello) è stata rivestita nella parte frontale da un sistema di facciata ad angolo reso possibile per la presenza all'interno di un montante a cuspidi che si sviluppa lungo tutti i piani dell'ascensore. A questo elemento in ferro a forma di gemma sono incollati strutturalmente i due vetri esterni tenuti su tre lati posizionati ad angolo. In corrispondenza degli ultimi due piani non è stata riportata, in base a specifiche scelte progettuali, la fascia marcapiano in alluminio dei piani inferiori che riprende la sagoma di quella esistente lungo la facciata originale dell'Albini. Per far ciò i vetri esterni sono stati ingranditi in lunghezza (ovvero quello inferiore verso l'alto e quello superiore verso il basso) e opacizzati per nascondere la struttura metallica dell'interno per creare l'effetto di una lastra unica di 8 m di lunghezza. Per la facciata dell'ascensore è stato utilizzato un vetrocamera così composto: 66.4 Stopray Vision 70 temprato hst /camera 16 warm edge/ 66.4 temprato hst. (Ug=1,0 W/m²K, g=32%). La struttura di facciata è un sistema FWS 50 Schüco che esternamente, in corrispondenza del lato parallelo alla facciata originale è schermato da una griglia di tubi di alluminio ossidato con finitura elettro colore grigio per interferenza.

LA SOSTITUZIONE DELLE VETRINE DEL PIANO TERRA

Sempre da Thema è stata eseguita la sostituzione delle vetrine esistenti (4 m di lunghezza) con 6 vetrine da 8x2,60 m con una nuova. È stata adottata una struttura in carpenteria su cui è stato installato il sistema AOC50 Schüco ingegnerizzato custom da Thema con rinforzi speciali per scaricare il peso dei vetri più pesanti (2000 kg) a terra. I nuovi vetrocamera sono composti da 88.2 Extrachiaro/16mm warm edge con argon/1010.2 extrachiaro B.E. (Ug=1,0 W/m²K, g=48%). Per la posa sono state utilizzate delle ventose speciali in grado di reggere 2500 kg. ■